

Il caso. L'istituto resterà parrocchiale. E ora avanti tutta con le iscrizioni

La scuola materna è salva

Dalla curia l'ok ai lavori per adeguare la Regina Pacis

VADA. La scuola materna Regina Pacis è salva. La curia di Livorno ha dato l'ok ai lavori di ristrutturazione necessari per adeguare lo storico istituto di Vada dal punto di vista sismico e, dunque, le famiglie possono tranquillamente confermare le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. Oltre una trentina i bambini che frequenteranno l'edificio.

BORSA DI STUDIO

Ricercatrice rosignanese premiata da L'Oréal

ROSIGNANO. La rosignanese Valentina Domenici (nella foto) è tra le 5 ricercatrici premiate ieri dall'Oréal Italia nell'ambito di "L'Oréal per le donne e la scienza" in collaborazione con la commissione nazionale per l'Unesco. Il premio, nato nel 1998, è dedicato alle donne che operano nel settore scientifico. Domenici, 33 anni e laureata in chimica, ha discusso il dottorato in scienze



chimiche nel 2005 al dipartimento di chimica e chimica industriale di Pisa, dove attualmente svolge ricerca in ambito chimico-fisico. Ha lavorato anche all'estero: come post-doc alla University of North Carolina e al Jozef Stefan institute di Lubiana. Alla giovane rosignanese è andata una borsa di studio del valore di 15mila euro per proseguire la propria attività di ricerca. «Con le sue ricerche - si legge nella nota dell'Oréal - ha dato importanti contributi nel campo dei nuovi materiali studiandone proprietà strutturali e dinamiche mediante spettroscopia di risonanza magnetica nucleare». La consegna delle borse di studio si è svolta ieri a Milano.

La decisione di proseguire con l'attività è stata presa in un incontro tra le maestre della scuola, il comitato nato per salvare la struttura e la curia. «Il sì del vescovo alla nostra soluzione - spiega Antonio Paladini, del comitato dei genitori - è arrivato in virtù del fatto che l'importo dei lavori da fare non è elevato e che troveremo noi i fondi per realizzarli. Sulla base della perizia sismica, infatti, si tratta di alzare due nuove pareti». Il costo si aggira intorno alle 20mila euro. Anche se successivamente ci sarà da rinfrescare l'intonaco esterno dell'edificio. «Ma questo è un intervento che non interferisce nell'agibilità sismica della scuola. Dunque, potremmo farlo prossimamente».

E al momento non c'è nemmeno il bisogno di costituire una cooperativa. «No, la scuola resta a tutti gli effetti parrocchiale - continua Pala-



Per sistemare l'edificio basterà un intervento di circa 20mila euro

dini - e il parroco don Pio Maioli ne resta il gestore. Può darsi che le maestre, in futuro, possano prendere la decisione di formare una cooperativa».

Ora è il momento di trovare i fondi necessari per adeguare l'edificio. «Ci sono dei benefattori e metteremo in campo delle iniziative che andranno a coinvolgere l'intera frazione di Vada. E a luglio, nonostante i lavori, proporrò il servizio estivo. Ma non ci sono problemi: il prossimo anno scolastico è salvo».

Mario Moscadelli

A luglio partiranno i lavori per mettere a norma la scuola materna Regina Pacis di Vada

Un motociclista vadese è finito sotto l'auto di un fiorentino

Tremendo scontro alle Morelline: grave un centauro

ROSIGNANO. Paura ieri pomeriggio alle Morelline per uno scontro tra una moto e un'auto. Ad avere la peggio è stato il centauro: Emidio Dottori, 53 anni di Vada, nella caduta ha riportato un brutto trauma facciale oltre che a delle escoriazioni.



L'incidente alle Morelline

L'impatto si è verificato intorno alle 17,30, all'incrocio tra via Per Rosignano e via delle Pescine. La moto con al volante il vadese, (che viaggiava in direzione di Vada) si è scontrata con una Fiat Stilo (che da via

delle Pescine svoltava in direzione Marittimo) con all'interno una coppia di fiorentini. Il motociclista è stato trasportato all'ospedale di Livorno da una medicalizzata della Pubblica assistenza di Cecina. I due fiorentini, invece, sono stati accompagnati per precauzione all'ospedale di Cecina dalla Pubblica assistenza di Rosignano. Sul posto, per i rilievi del caso, una pattuglia della polizia municipale di Rosignano.

Ma.Mo.

Tunnel delle polemiche, l'asfalto può attendere

Da quasi 4 mesi una corsia è danneggiata e non si è ancora intervenuti



La parte del sottopasso che sbucca verso l'Aurelia danneggiata da febbraio scorso

ROSIGNANO. 116 giorni sono trascorsi dal famigerato sabotaggio del sottopasso. Uno sversamento di paraffina che ha reso momentaneamente inagibile una corsia del tunnel fin tanto che il Comune non ha rimosso lo strato di bitume con un lavoro di fresatura costato circa 500 euro. Ebbene: da 116 giorni poche decine di metri di tunnel sono ancora in quello stato. Non è un bello spettacolo, ma i rosignanesi - dopo le polemiche che hanno accompagna-

to quest'opera - sembrano ormai rassegnati. C'è addirittura chi dice che, per le auto, è quasi meglio che non ci sia il manto d'asfalto perché le vetture hanno più presa. Eppure non costerebbe molto passare un po' di bitume, preso per buono il dato che l'asfalto può costare tra i 20 e i 25 euro al metro quadrato. E che, in una carreggiata larga 4,25 metri, il tratto da asfaltare è veramente minimo. Probabilmente l'intervento costerebbe meno di quanto il Comune ha

deliberato di spendere (il 15 aprile scorso) per la causa intentata a Rfi (Ferrovie) affidandosi allo studio Narese di Firenze (costo 3mila euro). Dice Palazzo civico: colpa di ferrovie se l'opera è fatta male e non sostituisce la chiusura del passaggio a livello. Anche se l'ufficio tecnico questo progetto avrebbe dovuto conoscerlo bene. Sarà mica che quei 20 metri di manto stradale «fresato» siano un'altra vittima della guerra municipio-Ferrovie? (a.r.)

CULTURA

La Germania premia l'artista partigiano

Iniziativa dell'Icit, che chiude la Borsa con un convegno sui grandi viaggiatori

CASTIGLIONCELLO. Il viaggio come forma di conoscenza e superamento del pregiudizio sull'altro (il diverso, lo straniero). A questo tema era dedicato l'ultimo atto della XI Borsa culturale italo-tedesca organizzata da Gertrud Schneider, dell'Icit di Livorno.

L'Istituto di cultura italo tedesca promuove infatti da molti anni iniziative di conoscenza reciproca e amicizia tra i due popoli. E quest'anno Castello Pasquini ha ospitato per due giorni mostre, proiezioni, spettacoli musicali, tutti ispirati al *reise* (viaggio in tedesco). Protagonisti gli studenti rosignanesi e un nutrito gruppo di persone provenienti dalla Germania. Che domenica mattina hanno partecipato a due momenti intensi. Prima la premiazione di un grande artista, ex deportato nei campi di concentramen-

to tedeschi: Vittore Bocchetta. 92 anni portati splendidamente, la figura e la biografia di Bocchetta (quasi un romanzo, tra persecuzioni e messe al bando anche nell'Italia post-bellica che l'hanno costretto a un lungo peregrinare all'estero) sono state tratteggiate con affetto da Andrea Mickel e Adrian Boesken della Federazione associazioni culturali italo tedesche (Vdig). Presente Giacomo Luppichini per i partigiani dell'Anpi e l'assessore Luca Agostini per il Comune.

Emozionante la premiazione, con una scultura in ferro che rappresenta i due Paesi e la funzione unificante della musica.

E seguito il convegno, dal tema "Lo sguardo del viaggiatore". L'incontro era ispirato



al *grand tour*, che molti tedeschi della borghesia colta - Goethe su tutti - intrapresero tra Settecento e Ottocento verso le maggiori città d'arte italiane. Viaggi culturali, ma anche di piacere. Fughe talvolta dall'insoddisfazione o dalle delusioni. In ogni caso percorsi di formazione.

Un primo piano dell'artista premiato Vittore Bocchetta



Da sinistra Schneider, Luppichini, Franchi e Boesken al Pasquini

Relatori del convegno, moderato dalla giornalista Maria Meini, caposervizio del Tirreno, il filosofo Alfonso Maurizio Iacono, preside della facoltà di lettere dell'Università di Pisa; Renata Crea, della Casa di Goethe di Roma; Chiara Santucci, dell'associazione culturale Dig di Hannover. Si è parlato appunto del Gran Tour e dell'occhio di grandi artisti come Goethe, Seume e Heine (tra i più famosi) che - hanno ricordato le due relatrici - trasferirono

in celebri diari i loro viaggi in Italia, soprattutto a Roma e nel sud alla ricerca del mito greco. Del superamento (non sempre avvenuto) del pregiudizio che li accompagnava. Lo sguardo è passato poi al presente, all'evoluzione (involuzione) del viaggio in senso moderno, fino al turismo mordi e fuggi. Senza dimenticare i "viaggi della vita" e della speranza. Il viaggiatore - ha detto Iacono - deve riuscire a diventare estraneo a se stesso per trovare l'altro.